

L'INCHIESTA La Dda ha ricostruito la fibrillazione interna alla camorra del rione Sanità prima delle attuali alleanze

DI LUIGI SANNINO

NAPOLI. «Genny De Marino non volle sparare contro i ragazzi del “presepe” e così si staccò da Salvatore Barile, referente dei Mazzarella nel centro storico». A raccontare il retroscena è stato il pentito **Salvatore Giuliano** “o russ”, ricostruendo una vicenda che senza il suo contributo sarebbe rimasta oscura. “Totoriello” avrebbe chiesto a **Gennaro De Marino**, tra i componenti del gruppo della Sanità finito dietro le sbarre giovedì scorso, di intimidire “quelli del presepe” perché non compravano la droga dal clan Mazzarella. Ma “Genny”, ha messo a verbale il collaboratore di giustizia originario di Forcella, si rifiutò «perché con quei ragazzi si conosceva da quando erano bambini». Inoltre pur essendo autonomi, venivano considerati come parte del clan della Sanità. Il rifiuto di Gennaro de Marino, figlio di **Ciro**, provocò l'ira di **Salvatore Barile** che voleva uccidere “Genny”. «Ma - ha sostenuto ancora Salvatore Giuliano “o russ” - riuscii a convincerlo a desistere anche perché in seno al gruppo di giovani emergenti del Rione Sanità si creò una spaccatura tra chi parteggiava per l'uno e chi per l'altro». La scarcerazione di Pirozzi “o piccuozzo” riportò la calma e da quel momento secondo il giovane ex ras di Forcella «si marciò tutti uniti».

Fermo restando che le persone citate dai collaboratori di giustizia devono ritenersi estranee ai fatti narrati fino a prova contraria, la ricostruzione di Salvatore Giuliano coincide con la situazione negli ambienti malavitosi della Sanità descritta dal gip e dai pm antimafia negli atti dell'inchiesta culminata negli 8 arresti della settimana scorsa. I clan attivi sono due secondo inquirenti e investigatori: i Sequino-Savarese-Pirozzi, con base in via Santa Maria Antesaecula e ai Gradini San Nicandro e i Vastarella, il cui quartier generale è sempre nella zona delle Fontanelle.

Gli otto arrestati di giovedì scorso devono rispondere di porto e



Le fibrillazioni interne al rione Sanità. Nei riquadri Salvatore Barile e Gennaro De Marino

«Genny De Marino non volle sparare a “quelli del presepe”»

Per il pentito Salvatore Giuliano «glielo aveva chiesto Salvatore Barile»

detenzione illegale di armi da fuoco, reati aggravati dalle finalità mafiose. I carabinieri, analizzando i video acquisiti dai sistemi di sorveglianza, hanno ricavato dei fermi immagine poi confrontati con le foto presenti sui profili social dei giovani, riscontrando la corrispondenza dei

volti. Cosicché sono scattate le misure cautelari in carcere del gip, oltre che al 26enne **Babalyan**, anche al 24enne **Luis Antonio Amodio**, al 24enne **Gennaro De Marino**, a **Ciro Esposito**, 39 anni, **Salvatore La Salvia**, 26 anni, a **Francesco Pio Massaro**, 22 anni, **Danilo Pe-**

raino, 27 anni e a **Ivan Zinzi**, 32 anni. Le indagini sviluppate tra il 2024 e il 2025 dal Nucleo investigativo dei carabinieri di Napoli, anche mediante attività tecniche, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza

per la disponibilità di molteplici armi da fuoco, funzionali al controllo criminale del territorio al fine di agevolare le attività dell'associazione camorristica clan Sequino/Savarese e di consolidare l'egemonia del gruppo criminale nel rione Sanità di Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA RETE DELLE FIAMME GIALLE GIOCATTOLI, PELUCHE E MAGLIETTE DEL NAPOLI CALCIO: 110 PERSONE SEGNALATE O DENUNCIATE

La Guardia di Finanza sequestra oltre tre milioni di articoli contraffatti

NAPOLI. Operazione “Natale sicuro” a Napoli e provincia: sequestrati 3 milioni di prodotti falsi o non sicuri, 110 persone segnalate o denunciate dalla guardia di finanza. In vista delle festività natalizie, i finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Napoli hanno sequestrato oltre 3 milioni di articoli non sicuri, privi di etichettatura conforme e, in alcuni casi, contraffatti. In seguito agli interventi delle Fiamme Gialle sono state segnalate 62 persone alla locale Camera di Commercio per violazioni al Codice del Consumo, altre 48 sono state denunciate alle Procure, a vario titolo, per i reati di contraffazione, frode in commercio e ricettazione. Tra i prodotti sequestrati, figurano giocattoli, peluche, calze della Befana, decorazioni, addobbi e lucine natalizie, abbigliamento e articoli in pelle, nonché magliette

della Ssc Napoli e prodotti per la cura della persona. La merce, destinata in larga parte alle famiglie, è stata individuata presso esercizi commerciali e magazzini a Napoli (tra i quartieri San Lorenzo, Pendino, Poggioreale, Porto, Mercato e Zona industriale) nella zona nord della Provincia (Giugliano in Campania, Villaricca, Casoria e Casavatore), est (Marano di Napoli, Mariglianella, Palma Campania, Saviano e Nola) e oplitina (Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Gragnano e Sorrento). Tra i giocattoli e peluche contraffatti, sequestrati dal 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli, figurano anche i pupazzetti Labubu, la moda del momento, oltre alle carte Pokemon, le figurine Barbie, portachiavi e palloncini. Nell'ambito di ulteriori interventi sono stati sequestrati accessori di abbigliamento (bor-



se, cinture e portafogli) recanti loghi e segni distintivi identici a quelli di noti brand di lusso (come Louis Vuitton, Prada, Gucci e Valentino), ma privi delle necessarie caratteristiche di autenticità. Tra gli articoli sequestrati anche numerose catene di luci natalizie, prive di certifi-

cato di conformità alla normativa europea in materia di marchio “CE”. Nel quartiere di Poggioreale la Guardia di Finanza ha scoperto un laboratorio all'interno di un locale privato dotato di macchinari e materiali per la lavorazione tessile, tra cui una macchina da taglio e una da cucire professionali per la realizzazione di calze della befana con marchi e disegni industriali di squadre di calcio o di noti cartoni animati. L'intero opificio clandestino è stato sottoposto a sequestro.

(© RIPRODUZIONE RISERVATA